

Cjant di Tarvisio

*'E si slargje la verde valade
dopo che tu às passade Val Fele,
e ti rît ogni sdrup e contrade
e la vite ti pâr sei plui biele.*

*In chê pâs, in chê pure armonie
che nus cjantin i boscs plens di pins
'e ven voe di cjantâ di ligrie
i biei cjanz che cjantavin i alpîns.*

*Jè Tarvisio che verde d'astât
ti salude ti dà il benvegnût,
il so bosc, il so cîl, il so prât
ti riducin cul ridi di un frut.*

*Quant che dut 'l è cidîn tal unvier
e di blanc duc' i monz son vistîz,
tu la cjalis e no ti pâr vere
che tant biel puedi sei il Paradîs.*

*testo Lino D'Olif
musica M° Luigi Garzoni di Adorngano*



Guida edita dal **Comune di Tarvisio**
Assessorato al Turismo, Istruzione e Pari Opportunità



Pubblicazione finanziata da fondi BIM
Bacino Imbrifero della Drava

Tarvisio e i suoi dintorni una finestra, tre confini

Tarvisio and the surrounding area,
a window onto three borders



La posizione

Il Comune montano di Tarvisio, in provincia di Udine, sorge a 754 metri s.l.m. ed è inserito tra le catene montuose delle Alpi Carniche a Nord e delle Alpi Giulie a Sud-Est, situato a pochi chilometri dai confini di Austria e Slovenia.

Gli aspetti climatici

L'orientamento Est-Ovest secondo il quale è disposta la Valcanale e gli influssi climatici continentali centroeuropei determinano particolari situazioni climatiche definibili di tipo alpino con estati fresche e piovose ed inverni freddi e

Location

The mountain town of Tarvisio lies 754 meters above sea level, nestled among the mountain chains of the Carnic Alps to the north, and the Julian Alps to the south-east. It is just a few kilometres from the Austrian and Slovenian borders.

Climate

The position of the Val Canale valley, running from east to west, and the climatic influence of central Europe, create a particular local climate that can be described as alpine, with fresh summers and winters that are rainy, cold and snowy. The



Costumi tradizionali della Valcanale

nevosi. L'ambiente alpino è caratterizzato inoltre da una elevata variabilità e instabilità climatica legata ai fattori orografici come l'altitudine, la disposizione Nord-Sud delle vallate interne, l'esposizione e l'irraggiamento.

La lingua

La comunità del Tarvisiano è stata ed è una realtà piuttosto complessa dal punto di vista linguistico. Il suo secolare repertorio comprende essenzialmente l'italiano, il tedesco (letterario e nella sua forma dialettale), lo sloveno ed il friulano. La competenza di ogni singolo parlante assume delle sfumature individuali, dando così luogo ad un

alpine climate is characterised by a great variability and climatic instability according to the altitude, the north-south direction of the internal valleys and the sun exposure.

Language

The communities around Tarvisio have a very complex linguistic background. The linguistic tradition dates back many centuries and includes Italian, German (including German dialects), Slovenian and Friulian. The linguistic abilities of each individual naturally vary from person to person, resulting in a great variety of different combinations. Tarvisio lies near the border with two other European countries: Austria and Slovenia. Of course, there are a few other places that also border two countries, but Tarvisio is in the unique position of being at the centre of the conjunction of three European cultural dimensions: it is the meeting point for Germanic, Slavic

largo ventaglio di possibili combinazioni. Tarvisio è ubicata al confine con altri due Paesi dell'Unione Europea: l'Austria e la Slovenia. Se confinare con altri due stati rappresenta una caratteristica rara ma non esclusiva, di certo lo è quella di trovarsi alla confluenza di tre orizzonti culturali caratteristici del mondo europeo: la cultura germanofona, la cultura slava e la cultura latina. Pertanto Tarvisio con l'intera Valcanale risulta un luogo di incontro e di confronto, ricco dal punto di vista culturale e linguistico. La familiarità con un ambiente plurilingue che ne innerva il tessuto culturale e sociale rappresenta un grande vantaggio. Tanto che nella "Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 marzo 2009 sul multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune", si ribadisce l'importanza della diffusione del multilinguismo a livello scolastico e professionale e si promuove inoltre l'inserimento nel sistema scolastico, di lingue minoritarie,

and Latin cultures. As such, Tarvisio and the entire Val Canale has become a place for meeting and exchange, with a rich cultural and linguistic tradition. The familiarity with the multi-lingual context that underlies the cultural and social fabric is a great strength. The Resolution of the European Parliament of March 24th 2009 on "Multilingualism: An Asset for Europe and a Shared Commitment" underlines the importance of the diffusion of multilingualism in schools and at work and promotes the inclusion into the education system of minority languages, border languages and those of neighbouring states. After some turbulent times with neighbouring countries in the last century, recent years have proved that this multilingual conjunction of Italian, Slovenian, German and Friulian has been successful in overcoming all the historical and cultural barriers.

di frontiera o di terzi confinanti.

Dopo una storia di difficile vicinato dell'ultimo secolo, in quest'ultimi anni queste realtà plurilingue italiana, slovena, tedesca e friulana hanno dimostrato di essere davvero capaci di superare le barriere storico-culturali.

Cenni storici

La particolare posizione geografica di Tarvisio ed, in generale, di tutta la Valcanale ha determinato, nel corso dei secoli, varie vicissitudini storiche legate alle diverse etnie presenti in questa zona (italiana, slovena e tedesca). Il valico di Coccau, il più "basso" di tutto l'arco alpino, nei secoli è sempre stato facilmente percorribile durante il corso dell'intero anno, anche durante i rigidi inverni, pertanto questa valle è stata considerata da sempre un comodo punto di collegamento con il resto d'Europa. Già a partire dal IX sec. a.C. arrivarono in Valcanale tribù celtiche: Norici, Carni, Taurisci. I primi riferimenti

Historical origins

Over the centuries, the unique location of Tarvisio, and indeed of the whole Val Canale, has led to many historical events tied to the different ethnicities of the area (Italian, Slovenian and German). The Coccau pass, the lowest of all the passes in the Alps, has always been easy to cross at any time of year, even during the most severe winters. As such, this pass has for centuries been seen as an useful connection with the rest of Europe. The start of the 9th century B.C. saw the arrival of the Celtic tribes in the Val Canale, including the Noricum, Carni and Taurisci. The earliest important historical traces mainly date from the Roman period, and the modern-day Via Romana (it is no coincidence it is called the "Roman Road") once connected Aquileia (founded in 181 B.C.) with "Noricum". The Romans referred to the Celts in the Val Canale as "Norici" and spoke of the "Regnum Noricum", a kingdom whose centre was



Tarvisio nel 1680 da Valvasor's Chronik

storici importanti risalgono al periodo romano. L'attuale Via Romana, che non a caso porta tale nome, era un tratto della strada che collegava Aquileia (la cui fondazione risale al 181 a.C.) con il "Noricum" (i Romani denominavano i celti della Valcanale "Norici" e parlavano di un "Regnum Noricum") il cui centro maggiore era l'attuale Magdalensberg, vicino a Klagenfurt. Lungo tale strada frequenti erano le stazioni di rifornimento e la frazione di Camporosso

in the modern-day the town of Magdalensberg, near Klagenfurt. There were many way-stations along the road and the village of Camporosso was an important outpost. The Roman dominion came to an end in 476 A.D. and the area was then passed through and invaded by many barbarian tribes, including the Vandals, the Goths and the Longobards. The following centuries also saw the presence of the Wends, a Slavic people. Some of the important



Pattinaggio in una splendida foto storica

era un'importante stazione di posta. La dominazione romana si concluse nel 476 d. C. e successivamente la zona subì il passaggio e l'invasione di numerose popolazioni barbariche tra cui i Vandali, i Goti ed i Longobardi. Nei secoli successivi si ricorda la presenza dei Vendi, popolazione slava. Alcune date fondamentali per Tarvisio: nell'811 d.C. Carlo Magno stabilisce, in corrispondenza del fiume Drava (presso Villach -A-), il confine tra l'Arcidiocesi di Salisburgo

historical dates for Tarvisio include the year 811, when Charlemagne established the boundary between the archdiocese of Salzburg and the Patriarchate of Aquileia along the Drava river in Villach (Austria), dividing the empire into dukedoms, counties and marquisates. This was the period when the Lordship of Federaun was established, which extended to the Val Canale and the city of Tarvisio. In 1007, the Emperor Henry II granted the sovereignty of the

ed il Patriarcato di Aquileia, divide l'impero in ducati, contee e marchesati. Sono gli anni in cui viene fondata la Signoria di Federaun alla quale appartennero la Valcanale con la città di Tarvisio.

Nel 1007 l'Imperatore Enrico II assegna la sovranità temporale della Valcanale al principe-vescovo di Bamberg, sotto la cui giurisdizione la valle rimarrà fino al 1759. Nel 1456, a Tarvisio venne concesso il diritto a organizzare un mercato a cadenza annuale. Da allora per la cittadina cominciò una crescita economica senza pari che la rese il punto focale della vallata. Tale crescita fece da traino per realtà limitrofe come quelle di Fusine in Valromana e di Cave del Predil. A Fusine, infatti, si posero le basi per la creazione della futura acciaieria, che nascerà proprio alla fine del 1400, come aggregazione di attività artigianali che sfruttavano le abbondanti risorse naturali del territorio: ferro, legno, carbone ed acqua. A Cave del Predil si

Val Canale to the Prince-Bishop of Bamberg, under whose jurisdiction the valley remained until 1759.

In 1456, Tarvisio was granted permission to hold an annual market. From then on, the city enjoyed unprecedented economic growth which made it a focal point for the entire valley. The growth of the town also helped to develop the surrounding area, such as Fusine in Valromana and Cave del Predil. Fusine established the foundations of a future iron industry, which became a reality at the end of the 1400s thanks to the aggregation of craftsmen and the abundant natural resources of the local area: iron, wood, coal and water. Mining and quarrying developed around Cave del Predil in Roman times, and continued right up till 1991. In 1759 the Bishop of Bamberg assigned the Val Canale to the Habsburg Maria Theresa, and the area was subsequently ruled by Austria until the end of the First World War. Between

sviluppo l'industria estrattiva (blenda e galena), già attiva fin da epoca romana, che cessò solamente nel 1991. Nel 1759 il Vescovo di Bamberg cedette la Valcanale a Maria Teresa d'Asburgo e dunque alla Casa d'Austria, che la governò fino al termine della Prima Guerra Mondiale. Tra il 1797 ed il 1814 questo territorio fu al centro delle campagne napoleoniche condotte contro gli Asburgo e per alcuni anni la valle rimase sotto il dominio francese. A metà '800 la costruzione della nuova Strada Nazionale sostituì la Via Romana, nel 1872 venne completata la linea ferroviaria Ljubljana-Tarvisio con stazione a Boscoverde. Nel 1909 l'Imperatore Francesco Giuseppe I elevò Tarvisio al rango di città. Alla fine della Prima Guerra Mondiale, con il Trattato di San Germano del 1919, Tarvisio e la Valcanale passarono definitivamente all'Italia. In seguito all'accordo Hitler-Mussolini del 1939, circa l'80% delle famiglie di madrelingua tedesca della

1797 and 1814 the area was at the centre of the Napoleonic campaigns against the House of Hapsburg, and for several years the valley was under French dominion.

In the middle of the 1800s the construction of the new Strada Nazionale replaced the Via Romana. In 1872 the Ljubljana-Tarvisio railway line was completed with a station in Boscoverde. In 1909 the Emperor Franz Joseph I granted Tarvisio city status. At the end of the First World War, with the Treaty of San Germano in 1919, Tarvisio and Val Canale definitively became part of Italy. After the Hitler-Mussolini agreement of 1939, about 80% of the German-speaking families from the valley opted for Germanic citizenship, leaving their homes and possessions behind and moving to new homes assigned them over the border in Carinthia. In 1943 the entire Val Canale area felt under German occupation, which continued until the end of the Second World War in



L'Imperatore Carlo I d'Asburgo, l'Arciduca Eugenio e il Principe Lobkowitz con alcuni ufficiali nel tarvisiano nel 1918

valle optò per la cittadinanza germanica, lasciando le proprie case ed i propri possedimenti per trasferirsi in diversi luoghi loro assegnati oltre-confine, in Carinzia. Nel 1943 tutta la Valcanale subì l'occupazione germanica, che durò fino al 1945, anno in cui ebbe termine la Seconda Guerra Mondiale e lentamente, prima sotto il governo alleato, e poi sotto quello italiano, ebbe inizio la ripresa economica e successivamente lo sviluppo commerciale e turistico di tutta la zona.

1945. The economic recovery of the area slowly began, first under the Allies and later under the Italian government, which eventually led to the commercial and tourist development of the whole area.



Stambecco

La fauna del Tarvisiano

Un patrimonio di immenso valore: l'ampio ambiente naturale che circonda Tarvisio è costituito da fitti boschi misti di faggio, abete rosso e bianco, alternati a radure prative e, più in alto, da pascoli e rocce, che rappresentano l'habitat ideale per numerose specie animali. Tra i mammiferi va ricordata la presenza di tutte le specie di ungulati alpini; il capriolo, il cervo e il cinghiale sono presenti negli ambienti forestali e prativi, il camoscio e lo stambecco in quelli rocciosi alpini. Diffusi anche i piccoli e grandi carnivori tra cui la volpe, la donnola, il tasso, la faina, la

The wildlife of Tarvisio

A heritage of inestimable value: the huge natural environment that surrounds Tarvisio contains dense forests of beech, Norway spruce and silver fir, mingled with open meadows and, higher up, pastures and rocky outcrops, which offer the perfect habitat for numerous animal species. The mammals found here include all the species of alpine ungulates; roe deer, deer and wild boar can be found in the forests and meadows, and chamois and ibex in the rocky alpine areas. There are also many large carnivores, including foxes, weasels, badgers, beech martens, skunks, otters, golden jackals, lynxes and brown bears. Other small and cheerful forest friends include common hares and mountain hares, squirrels, dormice and marmots. There are numerous species of birds, including the capercaillie (the symbol of the Forest of Tarvisio), the black grouse, the hazel grouse and the ptarmigan, as well as nocturnal birds of prey

puzzola, la martora, la lontra, lo sciacallo dorato, la lince e l'orso bruno. Tra i piccoli e simpatici "folletti" dei boschi ricordiamo la lepre comune e quella variabile, lo scoiattolo, il ghio e la marmotta. Numerosissime le specie di uccelli tra cui spiccano il gallo cedrone (simbolo della Foresta di Tarvisio), il gallo forcello, il francolino di monte e la pernice bianca e, tra i rapaci notturni, il gufo, l'allocco degli Urali e la civetta capogrosso. Tra quelli diurni invece spiccano l'aquila reale, il grifone ed il gipeto. Numerose anche le specie importanti tra gli anfibi, i rettili e gli insetti.

Gli aspetti vegetazionali

Il territorio della Valcanale presenta una situazione vegetazionale molto articolata per l'elevata variabilità delle condizioni ecologiche ed in particolare di quelle climatiche e geopedologiche. La morfologia determina ulteriori variabili legate alle esposizioni dei versanti, in parte a Nord ed in



Giglio rosso

such as the owl, the Ural owl and the Boreal owl. Daytime predators include the golden eagle, the griffon vulture and the bearded vulture. There are also many important species of amphibians, reptiles and insects.

The Flora

The area of Val Canale has a very complex plant ecology due to the great variety of ecological conditions and the significant climatic and geological variation. The morphology of the area also causes further variation due to the exposure of the slopes, some facing north and some facing south,

parte a Sud e all'altimetria, in funzione della quale varia la temperatura.

Lungo i versanti esposti a Sud del M. Borgo (1268 m.), sovrastanti la cittadina di Tarvisio, è presente il bosco misto di resinose e latifoglie con il pino silvestre, l'abete rosso e il faggio. Le singole specie si alternano e si associano in funzione delle condizioni stagionali, diversificate spostandosi da Est a Ovest, come pure dal fondovalle verso le zone superiori. Numerosissime le specie di fiori: primule, ciclamini, margherite e narcisi nei prati di fondovalle, ciclamini, gigli e orchidee di mezza quota sino alle genziane e alle stelle alpine nelle zone rocciose più elevate. È presente una ricca varietà di specie tipiche per un ambiente di confine come il Tarvisiano, tra Alpi, Monti Dinarici e Balcani.

and the different altitudes, which affect the temperature. Above the town of Tarvisio, on the southern slopes of Mount Borgo (1268 m.), there is a mixed forest of resinous and broad-leaved trees with Scots pine, Norway spruce and beech. The distribution of individual species varies according to the different conditions, which change from East to West and from the valley into the higher slopes. There are many species of flowers to be found: primroses, cyclamens, daisies and daffodils in the meadows of the valley, cyclamens, lilies and orchids half way up the slopes, and gentians and edelweiss in the higher rocky areas. There is a rich variety of species, typical of an environment like Tarvisio, on the border between the Alps, the Dinaric Alps and the Balkans.

The Forest

In the year 1007 the Holy Roman Emperor Henry II gave the Forest of Tarvisio to the Bavarian Bishop of Bamberg.

La Foresta

Nell'anno 1007 l'imperatore Enrico II detto il Santo, donava al Vescovado bavarese di Bamberg la Foresta di Tarvisio. Per più di sette secoli la Foresta fece parte del principato tedesco, poi, nel 1759 fu acquistata da Maria Teresa d'Austria. Pervenuta al Demanio Italiano in forza della pace con l'Impero Asburgico, dopo la Grande Guerra, dieci anni più tardi, con il Concordato del 1929, fu affidata insieme ad altri patrimoni al Fondo per il Culto, per aver fatto parte dei fondi di religione austriaci. Oggi, il Fondo Edifici di Culto, erede del precedente Fondo, dal 1985, con la revisione dei Patti Lateranensi, amministra con attenzione e oculatezza questa meravigliosa area boschiva di circa 24.000 ettari ai piedi delle Alpi Giulie. Già soltanto la semplice evocazione delle vicende storiche che toccarono la Foresta richiama la sua identità ed il suo destino di terra di frontiera, e la colloca nella parabola millenaria

For more than seven centuries the Forest was part of the German principality, until it was acquired by Maria Theresa of Austria in 1759. The area came under Italian dominion as part of the peace agreements with the Habsburg empire at the end of the Great War, and ten years later, with the Accord of 1929, the forest and other properties were entrusted to the "Fondo per il Culto", having been part of Austrian religious properties. Nowadays this wonderful wooded area of about 24,000 hectares at the foot of the Julian Alps is managed with care and attention by the "Fondo Edifici di Culto", which succeeded the previous organization in 1985 after the revision of the Lateran Treaty. Merely mentioning the historical events that have touched the Forest is enough to evoke its identity and recall its destiny as a frontier area. For millennia it has been part of the turbulent story of the European continent, from the disintegration of great political



L'aspetto culinario

compiuta dal continente europeo dal disgregarsi di grandi unità politico-religiose, come il Sacro Romano Impero e quello mitteleuropeo dell'Austria, alla grande frattura del secondo dopoguerra. La cura e la promozione di questo patrimonio è affidata al Ministro dell'Interno attraverso il suo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, nel quale trova posto la Direzione Centrale che amministra appunto il Fondo Edifici di Culto.

La gastronomia

La Valcanale e il Canal del Ferro, le cui vicende storiche rappresentano un bagaglio straordinario ed affascinante,

and spiritual bodies like the Holy Roman Empire or the Mitteleuropean structure of Austria, to the great fractures experience after World War Two. The care and promotion of this heritage is entrusted to the Ministry of Internal Affairs through the Department for Civil Rights and Immigration, which is home to the Central Director which administers the "Fondo Edifici di Culto".

Gastronomy

The Val Canale-Canal del Ferro area has witnessed extraordinary and fascinating historical events, and maintains this rich heritage. The local culture has preserved and adapted the traditions of the Latin, German and Slavic ethnic groups - not only in cultural, economic and social terms, but also in the field of gastronomy. There is a rich and centuries-old intermingling of the culinary traditions of the mountains of Friuli and Carnia, with Carinthian and Slovenian cuisine and the

hanno conservato, ed in alcuni casi rielaborato, tradizioni proprie delle etnie latina, tedesca e slava non solamente in ambito culturale, economico e sociale, bensì anche nel settore gastronomico. Il secolare genuino incontro fra la tradizione culinaria di montagna, rappresentata dalla cucina friulano-carnica, carinziana e slovena ed i sapori del Mediterraneo caratterizza questa realtà. La presenza di una natura incontaminata e di una foresta antichissima, hanno condizionato le abitudini alimentari locali con la presenza di selvaggina e funghi, frutti di bosco e formaggi di malga. Accanto a tali aspetti tipicamente mitteleuropei, sorprende trovare, in particolare nella zona di Tarvisio, il pesce e i piatti mediterranei a seguito di una forte presenza di tanti italiani di origine meridionale e della conseguente richiesta dei vicini austriaci e sloveni, da sempre amanti dei vini e dei piatti della penisola.



Il mercato di Tarvisio

flavours of the Mediterranean. The local approach to food has been deeply influenced by the unspoiled nature and ancient forest that surround the area, with the abundance of venison and mushrooms, berries and mountain cheeses. Alongside these typically Central European aspects, it is perhaps surprising to find fish and Mediterranean dishes, particularly around Tarvisio. This is part of the influence of the many Italians from the south who live here, and the enthusiasm of Austrian and Slovenian neighbours, who have always been great lovers of fine wine and Mediterranean dishes.



Tradizioni ed eventi Traditions and events

San Nicolò e i Krampus

Il 5 dicembre all'imbrunire...

Il rito è un'allegoria dell'eterna lotta tra bene e male.

I Krampus (rappresentazione del diavolo) appaiono come misteriosi spiriti silvestri, ricoperti di pelli o pellicce, con volti sormontati da alte corna. Essi sono muniti di campanacci e catene che preannunciano il loro arrivo e accompagnando San Nicolò, passano per la via centrale del paese muniti di fiaccole accese e fasci di verghe. A Tarvisio in particolare, arrivati in piazza, i Krampus si scatenano rincorrendo i ragazzi e talvolta gli adulti per frustarli,

San Nicolò and the Krampus

As night falls on December 5th... An allegory of the eternal struggle between good and evil. The Krampus are a representation of the devil, and appear as mysterious spirits from the woods, covered in hair or fur. Their face is crowned with long horns.

The clatter of the cowbells and chains they carry announces their arrival. They come together with Saint Nicholas, and parade through the centre of town holding flaming torches and birch rods. In Tarvisio in particular, once they reach



Krampus di pane dolce

farli inginocchiare e recitare preghiere (il rito si svolge in tutte le frazioni di Tarvisio). La sera del 5 dicembre i bambini attendono con gioia e timore l'arrivo di San Nicolò e dei Krampus nelle proprie case. San Nicolò porta con sé un grande libro misterioso, nel quale sono scritte le buone azioni e le "malefatte" di tutti i bambini che quella sera riceveranno la sua visita... Dopo essere stati elogiati o rimproverati dal Santo, i bambini ricevono da lui un dono che, nei tempi passati era costituito da arance e mandarini, qualche dolcetto e frutta secca mentre quelli più birichini un pezzo di carbone dolce. Per tutti ci sono i krampus di pane dolce, inventati negli anni '20 dallo

the town square they charge around, chasing children and adults to whip them with their sticks, or make them kneel and say prayers, a tradition that happens all around Tarvisio. On the night of 5th December children wait with joy and fear for Saint Nicholas and the Krampus to visit their homes. Saint Nicholas carries with him a large and mysterious book which lists all the good deeds or mischief done by the children he is coming to visit.... After praising or scolding the children, the saint gives them gifts. Traditionally these were oranges and tangerines, sweets or nuts, whilst naughty children would be given candy that looks like a piece of coal. All receive the so called "sweet bread krampus". This was invented in the 1920s by Alfredo Svetina, a celebrated baker from Tarvisio, whose bakery is still open today.

The Befana

The Befana is a much-loved character from Italian folklore, whose origins date back to

storico panettiere tarvisiano Alfredo Svetina, dell'omonimo panificio tuttora esistente.

La Befana

La befana è una figura della tradizione italiana particolarmente amata e le sue origini sono molto antiche. Secondo il folclore è una donna molto anziana che vola su una scopa, la notte tra il 5 e il 6 gennaio, per fare visita ai bambini e riempire le calze appese sul camino o vicino a una finestra. Le sue origini sono probabilmente da ricercarsi negli antichi riti propiziatori pagani, risalenti al X-VI secolo a. C., che celebravano la morte e la rinascita della natura nella dodicesima notte dopo il solstizio invernale. La sera del 5 gennaio in piazza Unità a Tarvisio, all'imbrunire, ogni anno arrivano le befane con le gerle di dolci che vengono distribuiti a tutti i bambini.



Befane

antiquity. According to the legends, she is a very old woman who flies on a broom on the night between the 5th and 6th of January, visiting children to fill the stockings they have left hanging above the fireplace or near the window. The origins of the Befana can probably be traced back to pagan rituals of the 10th-6th centuries B.C., intended to bring good fortune. These were a celebration of the death and re-birth of nature on the 12th night after the winter solstice. At dusk on the evening of the 5th of January, the Befana arrive to Piazza Unità in Tarvisio, the basket on her back full of sweets that she gives out to the children.



Il tradizionale Schipp - Schapp

Schipp- Schapp

On the feast of the Holy Innocents on 28th December, children sing this ancient rhyme in Slovenian or German: “Schipp-Schapp, live long, stay healthy, give freely, Schipp-Schapp and all the best for the new year”. As they say the rhyme, they hit an adult with a pine branch in memory of the massacre of the innocents by Herod, and are rewarded for this auspicious ritual with the gift of a few coins.

Schipp- Schapp

In occasione della festa dei Santi Innocenti il 28 dicembre, i bimbi frustano un adulto con rametti di pino o abete, in ricordo della strage degli innocenti di Erode cantando solitamente in sloveno o tedesco l'antica filastrocca “Schipp-Schapp a lungo vivete, sani restate, volentieri date, Schipp-Schapp e ogni bene per il nuovo anno”. Verranno ricompensati per questo rito di buon auspicio con qualche moneta.

Easter Traditions

Prajtl / Praitel (Slovenian) or Palmbuschen (German). This tradition branch is found mainly around Camporosso and Coccau, as well as in a few families in Tarvisio. Palm Sunday is the start of Holy week, and the religious celebrations recall Jesus' entrance into Jerusalem. The Prajtl / Praitel is created for Palm Sunday and is made of a stick, a large bunch of juniper and beech branches, pussy willow with its catkins, as well



La colazione di Pasqua

Tradizioni pasquali

Prajtl / Praitel (Slo) o Palmbuschen (Ted.): l'alberello della Domenica delle Palme. La tradizione del Praitel è diffusa soprattutto a Camporosso e Coccau ed in ormai poche famiglie a Tarvisio. La Domenica delle Palme dà inizio alla Settimana Santa. In questa giornata si ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Il Praitel è formato da un bastone più o meno lungo, un gran ciuffo di rami di ginepro, betulla, salice con i

as apples, colourful painted eggs, savoury or chocolate pretzels and biscuits. Once the branch has been blessed, it is planted in the fields to bring them blessings and encourage a plentiful harvest. There are many liturgical events during the Easter period. After the Gloria on Maundy Thursday, all the church bells fall silent and are substituted by a kind of rattle called “raganelle” (in Tarvisio they are now only found in Camporosso) which are rattled through the streets by

suoi gattini o gattici e decorato con mele, uova colorate dipinte, Brezel di cioccolato o salati e biscotti. Una volta benedetto, viene piantato nei campi per benedirli e in attesa di un buon raccolto. Durante il periodo pasquale si concentra tutta una serie di funzioni liturgiche: dopo il Gloria del giovedì le campane tacciono e vengono sostituite dalle raganelle (nel Comune di Tarvisio solamente a Camporosso) che vengono suonate dai ragazzi per le vie del paese. A Camporosso ed in altri paesi della Valcanale viene allestito il Santo Sepolcro, costituito da quinte di legno sulle quali sono dipinte scene che rappresentano la Crocifissione, da una nicchia nella quale viene riposto l'ostensorio e dal Sepolcro in cui è adagiato il corpo di Gesù. Il Sabato Santo, durante il primo pomeriggio, si svolge la benedizione dei cibi pasquali (prosciutto, kren/rafano, uova sode, pane dolce "Reindling" o "Putica" o "Schartl", salsicce e lingua) dell'acqua e del fuoco.

young children. In Camporosso and other towns in the Val Canale the Santo Sepolcro (Holy Sepulchre) is set up, this is a series of large wooden panels with scenes of the crucifixion painted on them and a representation of the Sepulchre where the body of Christ is laid, the tableaux also contains a niche with the monstrance in it. In the early afternoon of Holy Saturday Easter foods are blessed, these traditionally include ham, horseradish, boiled eggs, sweet bread called "Reindling", "Putica" or "Schartl", sausages and tongue.

Maja

The month of May is the month of Maja or Maibaum. This tradition lives on in Camporosso, where the Maja is raised upon the eve of the Feast of Corpus Christi, and in Coccau. In these areas, the Maypole (Maja), is a symbol of fertility and the power of spring is personified in the tree of life. The celebrations are normally attended by young people,

Maja

Il mese di maggio è il mese della Maja o Maibaum. Questa tradizione è rimasta viva a Camporosso, dove la Maja viene innalzata alla vigilia del Corpus Domini e a Coccau. Il tronco di maggio (Maja), in queste zone, è un simbolo di fertilità: le forze della primavera sono personificate nell'albero della vita. Vi provvedono di solito i giovani diciottenni o comunque in età di leva. La pianta (il tronco di un abete privato della corteccia) un tempo era portata in loco trascinata da buoi, oggi da un trattore. Prima di arrivare al punto di innalzamento la pianta viene esibita per le strade del paese. Si tratta di una sorta di processione di buon auspicio. Viene innestata la punta di un abete sulla cima del tronco e vi si appende una corona (Kranz), fatta con i rami della stessa pianta, sempre sul tronco, quindi, le ragazze coetanee provvedono a ornare sia la cima che la corona. L'innalzamento dell'albero, data la sua altezza,

typically 18 year olds and those who have just reached adulthood. The plant (a pine trunk stripped of its bark) was traditionally dragged into place using oxen, although now a tractor is more common. Before it reaches the spot where it will be raised, the plant is carried through the streets of the town as a kind of procession to bring good fortune. The tip of a pine tree is fixed to the top of the trunk and a crown made of pine branches (Kranz) is hung from it. The young people give praise to the pine tip and the crown. Given its size, raising the trunk requires skill and strength, but also patience and the slow and careful use of ladders and stacks of wood. Once the pole has been erected, the celebrations can begin.



Le manifestazioni
Alpenfest ed Ein Prosit

richiede abilità e forza ma anche pazienza usando con lenta gradualità scale e pali incrociati. Una volta eretto iniziano i festeggiamenti di rito.

Events

There are numerous important events that have been held in the area for many years. These include “Alpenfest” in August, “Ein Prosit” in October and the legendary “No Borders Music Festival” in July and August, events which also attract visitors from nearby Slovenia and Austria.

Every year the opening parade for “Alpenfest” includes nearly 650 people in traditional dress from Italy, Austria and Slovenia. This four-day festival celebrates the friendship between the people of the three borders, a situation unique to this area and the only festival of its kind in Italy.

Fine food and drink are celebrated at the “Ein Prosit” festival, which has been one of the leading gastronomic events in Italy for the last 20 years. A great selection of tastings and meals prepared by world-class chefs are available to tempt and inform visitors and professionals, as well as food and wine lovers from around the

Gli eventi

Numerosi i grandi eventi consolidati da molti anni quali “Alpenfest” nel mese di agosto, “Ein Prosit” nel mese di ottobre ed il leggendario “No Borders Music Festival” nei mesi di luglio e agosto, molto apprezzati anche nelle vicine Slovenia e Austria. Ogni anno la sfilata di apertura di “Alpenfest” conta quasi 650 persone in costume tradizionale provenienti da Italia, Austria, Slovenia: una festa che per quattro giorni celebra la fratellanza tra i popoli dei Tre Confini, caratteristica unica di questo territorio rispetto a ogni altra realtà turistica italiana. Il festival enogastronomico “Ein Prosit”, è annoverato da ben 20 anni tra i maggiori eventi di questo settore in Italia, essendo riuscito in questi anni, grazie a numerosi laboratori, degustazioni e cene di chef stellati, ad incuriosire il pubblico locale e gli operatori del settore ma anche i molteplici appassionati di vino e cucina, che grazie a



No Borders Music Festival

world. Thanks to the popularity of this event, visitors can also enjoy excellent quality and choice in the restaurants in the valley throughout the year. The “No Borders Music Festival” reaches its 28th edition in 2018, and is proudly considered to be one of the most important events of its kind in Europe. From the A for Anastasia to the Z for Zucchero, the festival has hosted the world’s greatest musicians, including Lenny Kravitz, Manu Chao, Gianna Nannini, Jovanotti and 2017 Joss Stone. Great names that have become an integral part of the attractions for visitors



No Borders Music Festival a Sella Nevea 2017

questo evento possono trovare un'offerta ampliata e di alto livello nei ristoranti della valle durante tutto l'anno.

Anche il “No Borders Music Festival”, che nel 2018 si appresta alla 23^a edizione, può essere descritto con orgoglio come uno dei maggiori nel suo genere in Europa: dalla A di Anastasia alla Z di Zucchero – senza dimenticare Lenny Kravitz, Manu Chao, Gianna Nannini, Jovanotti e nel 2017 Joss Stone, questi i grandi nomi che sono divenuti parte integrante dell' offerta turistica estiva di Tarvisio, avendo peraltro coinvolto anche musicisti e cori locali,

to Tarvisio in the summer, alongside local groups and musicians who truly celebrate an event without borders. As well as these major events, there are also many others well worth visiting like: the “Festa dell'amicizia sul Monte Goriane” on the 1st Sunday in August which celebrates friendship in the mountains, with music, folk traditions, food, drink and fun against the breath-taking backdrop of Monte Goriane, on the border between Italy and Austria. The event also includes a non-competitive fun run starting from Coccau. Two other events to watch out for are the “Baite aperte in Val

nell'autentico spirito “senza confini”. A questi eventi maggiori si aggiungono “La Festa dell'amicizia sul Monte Goriane” la 1^a domenica di agosto: una sagra in alta quota tra musica, folklore, gastronomia e divertimento nello splendido scenario del Monte Goriane sul confine tra Italia e Austria abbinata ad una marcia non competitiva con partenza dalla località di Coccau. L'evento “Baite aperte in Val Bartolo” la 3^a domenica di agosto, un'autentica passeggiata con musica, degustazioni e divertimento in un contesto ambientale montano di rara bellezza e la “Festa del Monte Forno o del Triplice confine” dove ogni anno sul finire dell'estate, la 2^a domenica di settembre, nei pressi del cippo dove s'incontrano le linee di confine di Italia, Austria e Slovenia, si celebra un raduno dell'amicizia che si svolge nei luoghi che in tempi non troppo lontani erano divisi da fili spinati.



Il Triplice Confine e la Festa dell'amicizia sul monte Goriane

Bartolo” on the third Sunday in August, where you can stroll through the extraordinarily beautiful mountain landscape to enjoy music, food and fun, and the “Festa del Monte Forno o del Triplice confine”. This is held every year at the end of the summer, on the 2nd Sunday in September, where the Italian, Austria and Slovenia borders meet. It onto three borders is a celebration of the friendship between the nations held in a place that not so long ago was divided by barbed wire.



Edifici storici Historic buildings

La Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Piazza Unità

Edificata nel 1445 ha subito un importante ampliamento nel 1960. È uno degli esempi più interessanti di chiesa fortificata dell'intero arco alpino. Era infatti circondata da un muro di cinta per la difesa contro le invasioni turche (1474). La chiesa fortificata forniva un rifugio per gli abitanti del luogo contro le scorrerie dei Turchi, sul modello di analoghe costruzioni realizzate in quel periodo non solo in Carinzia. Il sistema difensivo, di cui recentemente è stata

Parish church of “Santi Pietro e Paolo” at the Piazza Unità:

Built in 1445, it was significantly enlarged in 1960. One of the most interesting examples of a fortified church in the entire alpine area. The church was surrounded by a defensive wall to protect against the invasion by the Turks in 1474. The fortified church offered refuge to the inhabitants of the town against the Turkish raids, similar to other constructions made in the same period in Carinthia and elsewhere. A small section of the fortified wall has recently



Torre medievale a Tarvisio

recuperata una piccola parte della cinta muraria, resse all'invasione turca del 25 giugno 1478, ma non a quella del 26 luglio 1492, quando la chiesa fortificata venne incendiata. La chiesa, dunque, era circondata da mura e munita di tre torri di difesa delle quali due sono giunte fino ai giorni nostri: la prima, a sinistra della chiesa, è esagonale ed è oggi utilizzata per mostre, attività culturali e matrimoni, la seconda, dietro alla chiesa è circolare ed ospita un piccolo Tempio Ossario dei caduti. Venendo alla descrizione

been restored: the defences successfully resisted the attack on the 25th June 1478, but ultimately fell on 26th July 1492, when the fortified church was set ablaze.

The church was surrounded by the walls and had three defensive towers, two of which survive today. The first, on the left of the church, is hexagonal and is now used for exhibitions, cultural events and weddings. The second, behind the church, is circular and contains a small ossuary chapel commemorating the victims of war.

The church itself is dedicated to the Apostles Peter and Paul. The large central nave is in the Gothic style, while the two side chapels, which were added about two hundred years later, are in the Baroque style. There are several frescos, which were made at different times and by several artists. They all date from the 1500s and the craftsmen are believed to have come from workshops in Villach. The wall on the left of the apse is divided into two parts: on

della chiesa, dedicata agli Apostoli Pietro e Paolo: la larga navata centrale è in stile gotico, le due cappelle laterali, realizzate circa due secoli dopo, sono in stile barocco.

Gli affreschi, realizzati in momenti diversi e da artisti diversi, comunque tutti nel corso del 1500, sono riconducibili a botteghe operanti a Villach. La parete di sinistra dell'abside, è divisa in due parti: a sinistra si può osservare un Giudizio Universale, a destra l'affresco più interessante e complesso della chiesa, eseguito da uno dei maestri più importanti della Carinzia del '500: Thomas von Villach. Osservando l'affresco dall'alto verso il basso si possono riconoscere: l'Annunciazione, la Natività, l'Adorazione dei Magi, la Presentazione al Tempio, la Resurrezione, l'Eucarestia. Sempre nell'abside, la parete destra è ricoperta quasi interamente dall'affresco con l'Imperatore Carlo V a cavallo, opera che ricorda il passaggio

the left you can see the Last Judgement, and on the right one of the most interesting and complex frescos in the church. This was created by Thomas von Villach, one of the most important artists in Carinthia in the 6th century. If we look at the fresco from top to bottom, we can see: the Annunciation, the Nativity, the adoration of the Magi, the presentation in the temple, the resurrection, and the Eucharist. Remaining in the apse, the right wall is nearly entirely covered with a fresco showing the Emperor Charles V mounted on his horse, a celebration of the Emperor's visit to Tarvisio in 1532. Over the door leading to the sacristy there is a painting showing Jesus blessing the children. The apse also contains the imposing polychrome Altar from 1728 and the beautiful wooden choir. This is a very fine example of the woodworker's art from the early 1600s, and is full of symbolic meanings. We should also note the altar to the left of the Triumphal Arch.



Colonna della S.S. Trinità

a Tarvisio dell'Imperatore stesso nel 1532. Sopra la porta d'accesso alla sacrestia un dipinto raffigurante Gesù che benedice i fanciulli. All'interno dell'abside l'imponente altare policromo del 1728 e lo splendido coro ligneo, raffinatissima opera ebanistica, carica di significati simbolici, risalente ai primi anni del 1600. Un cenno va fatto per l'altare a sinistra dell'arco trionfale: è un altare ligneo che raffigura l'Incoronazione della Vergine, opera preziosa del 1500 che quasi sicuramente

This precious wooden altar represents the Crowning of the Virgin and dates from 1500s. It was almost certainly a central part of an antique winged altar (Fluegelaltar). In the chapel on the left is a fresco of Jesus conferring the primacy to Saint Peter; while in the chapel on the right you can see the Trinity and the Virgin with child. The frescoes in the nave represent the Agony in the Garden and Jesus falling beneath the cross. At the top of the second fresco you can see a fortified Citadel, which is what Tarvisio would have looked like in 1500s.

The Roman Lapidarium

At the back of the church are three important artefacts that were discovered in Camporosso. A monument with bas-reliefs dating back to 190 A.D., a stone tablet with an inscription from 180 A.D. and a funerary tablet dating from 220 A.D.

è la parte centrale di un antico altare a sportelli (Fluegelaltar). Nella cappella sinistra vi è l'affresco di Gesù che conferisce il primato a Pietro mentre nella cappella destra si possono ammirare la Trinità e la Madonna con Bambino. Gli affreschi della navata centrale presentano la Preghiera nell'orto e la caduta di Gesù sotto la croce affresco quest'ultimo che, nella parte alta, ci mostra una cittadella fortificata, la Tarvisio del 1500.

Le lapidi romane

Sul retro della chiesa si conservano tre importanti opere lapidee originariamente rinvenute a Camporosso. Un monumento con bassorilievi risalente al 190 d.C., una lapide con iscrizione del 180 d.C. ed una lapide funeraria risalente al 220 d.C.

Colonna della Santa Trinità (1647)

in via IV Novembre.

Il numero tre, per la religione cattolica, ha componenti

Column of the Holy Trinity (1647)

in Via IV Novembre.

For the Catholic faith, the number three has strongly symbolic connotations. The number three can be seen in all elements of this column: the three faces of the column itself, the triangular base and the three reliefs in the upper section representing the Crucifixion, the Annunciation and the Trinity. The column may have been made to give thanks for the end of an outbreak of the plague or for salvation from danger. There is even a hypothesis that it was also used to tie up and pillory wrongdoers, which is why it is also known as the "column of the infamy".

Bust of Kajetan Schnablegger

1843 - 1894 born in Weissenfels (Fusine in Val Romana), he was a skilful and far-sighted entrepreneur, owner of the zinc and lead mine in Raibl, as well as land, pastures, forests and numerous buildings, including



Busto di Kajetan Schnablegger
Sindaco di Tarvisio

fortemente simboliche e lo si ravvisa in tutti gli elementi di tale colonna. Le tre facce che la compongono, la base triangolare ed i tre rilievi presenti nella parte alta e raffiguranti la Crocifissione, l'Annunciazione e la Trinità. La colonna potrebbe essere stata realizzata come ringraziamento per la fine di una pestilenza o per un pericolo scampato. Esiste anche l'ipotesi che essa venisse utilizzata per legarvi i malfattori da sottoporre alla gogna, per questo è nota anche come "Colonna dell'Infamia".

the best hotels in Tarvisio in the 19th century. He was also mayor of Tarvisio and a regional councilman for Carinthia. His greatest endeavour and success was the promotion of first-class tourism in Val Canale. He established the sulphurous water baths and showers in his hotel in Malborghetto (nowadays "Palazzo Veneziano") using the water of the Rank stream and began the practice of natural remedies (bathing with hay and pine needles). He invented the tourist trails and was the first to advertise his hotels with brochures.

Monument to the Habsburg Soldier

A memorial to the battle against Napoleon's army. At the start of 1809, Austrian troops briefly invaded the whole of Friuli. Under the Treaty of Pressburg in 1805 this area had become part of the Kingdom of Italy under Napoleon. As it had been only 12 years before, Val Canale once again found itself to be a theatre of war.

Busto di Kajetan Schnablegger

1843-1894 nato a Weissenfels (Fusine in Val Romana) fu un imprenditore capace e lungimirante, fu proprietario della miniera di zinco e piombo di Raibl, di terreni, malghe, boschi e numerosi edifici tra cui i migliori alberghi dell' '800 di Tarvisio, di cui fu Sindaco, oltre che consigliere regionale della Carinzia. Il suo maggiore impegno e merito, fu la promozione del turismo d'élite in Valcanale. Installò bagni e docce di acqua solforosa presso il Palazzo Veneziano di Malborghetto, che all'epoca era un albergo di sua proprietà, tramite un sistema di tubature attingendo l'acqua dal Rio Rank iniziando così la pratica delle cure con metodi naturali (bagni con aghi di pino e di fieno). Inventò i percorsi turistici e pubblicizzò per primo con dépliant le sue strutture alberghiere.

As before, in an attempt to protect Villach, Ljubljana and the internal areas of Austria, the Habsburgs set out their defences in the strategic areas near Malborghetto and the Predil pass. At the time of the French attack in May 1809 neither of the defensive lines were complete. Led respectively by Captain Hensel and Captain Hermann, they were defended by just a few solidiers. It took three days of fighting before the French infantry and artillery finally overcame the defence of the fortifications in Malborghetto. The events of the time were also described in the papers of Eugenio di Beauharnais, Viceroy of Italy and stepson of Napoleon.

Church of the "Beata Vergine di Loreto" in Tarvisio Basso

Built by the Von Rechbach family in 1689, this is a splendid example of Baroque art. The entire church is frescoed, and both the mural paintings and the furnishings are in the



Foto storica del monumento al soldato asburgico

Monumento del soldato asburgico

A ricordo della battaglia contro l'esercito napoleonico. Nei primi mesi del 1809 le truppe austriache invadono per breve tempo l'intera zona del Friuli il quale, in base al trattato di Presburgo del 1805, era entrato a far parte del Regno d'Italia di Napoleone. La Valcanale, come dodici anni prima, è inserita nel teatro di guerra. Ancora una volta, nel tentativo di difendere Villaco, Ljubljana e la restante Austria interna, gli asburgici dispongono delle difese presso Malborghetto e il Passo del

Baroque style, creating a very elegant and refined appearance. The paintings in the church are all related to the Assumption of the Virgin into Heaven, a subject which is treated in an amazing way. All the works conserved in the church are attributable to artists from beyond the Alps, although the frescos in particular clearly show the influence of Italian art. The paintings on panels hung from the balustrade of the small chancel date back to around 1520 and show the Apostles, the Annunciation, and the Visitation. There are also a number of canvases on the walls of the church, dating from the end of the 1600s, although they somewhat upset the original decorative equilibrium. The Main Altar, dedicated to the Blessed Virgin of Loreto, is richly adorned with gilded wooden volutes and spirals; in the centre is a statue of the black Madonna with the infant Christ in her arms giving blessing.

Predil, zone strategiche. All'epoca dell'attacco francese - nel maggio del 1809 - entrambi i sistemi difensivi - il primo affidato al capitano Hensel, il secondo al parigrado Hermann - risultavano incompleti e poco presidiati. Furono necessari tre giorni di combattimenti perché le fanterie e le artiglierie francesi avessero ragione della resistenza opposta dal Forte di Malborghetto. Episodio narrato anche dal viceré d'Italia e figliastro di Napoleone Eugenio di Beauharnais in un bollettino.

Chiesa della Beata Vergine di Loreto a Tarvisio Basso

Fatta edificare dalla famiglia Von Rechbach nel 1689 è uno splendido esempio di arte barocca. Interamente affrescata, sia i dipinti murari che gli arredi appartengono a tale stile e rendono la visione dell'insieme molto elegante e raffinata. L'apparato pittorico della chiesa è tutto incentrato sul tema dell'Assunzione della Vergine in Cielo, trattato in



Chiesa della Beata Vergine di Loreto

Palazzo della Forestale

(16th - 19th century) in Via Romana. The building was constructed under the dominion of the Bishops of Bamberg in 1516, and was built as the seat of the Waldmeister (master of the forests) of the Lordship of Federaun. The construction started in 1843 as we see on the entrance portal of the main facade of the building. The building is now home to the offices of the Fondo Edifici di Culti and the Corpo dei Carabinieri Forestali.

maniera sorprendente. Tutte le opere conservate nella chiesetta sono attribuibili ad artisti d' "oltralpe", seppure, per quanto riguarda gli affreschi, con evidenti influssi derivanti dall'arte italiana. Pregevoli i dipinti su tavola appesi alla balaustra della piccola cantoria e risalenti al 1520 circa che raffigurano alcuni Apostoli, l'Annunciazione, la Visitazione. Le pareti della chiesa sono occupate anche da alcune tele della fine del Seicento che appesantiscono l'equilibrio dell'apparato decorativo originario. L'altare Maggiore, dedicato alla Beata Vergine di Loreto è riccamente ornato con volute e girali in legno dorato; al centro presenta una statua della Madonna Nera con in braccio il Bambino benedicente.

Palazzo della Forestale

(secolo XVI-XIX) in Via Romana. L'edificio è stato costruito sotto il dominio dei Vescovi di Bamberga, nell'anno 1516, per essere destinato alla

Casa Candoni formerly villa Josefine

(18th - 19th century) in Via Roma
Built around 1870 by the entrepreneur Ludwig Baumgartner, (fam. Baumgartner-Krcivoj); the current appearance of the house dates from the end of the 19th century. The previous building was smaller than what we see today. The building consists of a single rectangular body and the architecture contains elements drawn from the Italian renaissance style together with more Nordic aspects. The rectangular windows topped with triangular or semi-elliptic gables alternate with arched mullioned windows. A prominent architectural feature is the original bow window, rotated in relation to the façade and set on a corner.

Palazzetto Spaliviero

(17th century) between Via Roma and Via Romana. The palazzetto, dating back to the 17th century, is a fine example of Carinthian

sede del Waldmeister (maestro delle foreste) della Signoria di Federaun. Nel 1843 venne innalzato di un piano e costruito l'attuale portale d'ingresso che caratterizza la facciata principale del palazzo. Ai giorni nostri esso è sede del Corpo dei Carabinieri Forestali e del Fondo Edifici di Culto.

Casa Candoni già villa Josefine

(Secolo XVIII-XIX) in Via Roma. Costruita dall'imprenditore Ludwig Baumgartner, (fam. Baumgartner-Krcivoj) attorno al 1870 assume l'aspetto attuale verso la fine del secolo XIX. Il palazzetto, costituito da un corpo unico rettangolare, presenta elementi ripresi dallo stile rinascimentale italiano con accenni alle tipologie nordiche. Le finestre rettangolari coronate da timpani triangolari o semiellittici, si alternano a bifore ad arco. Un elemento architettonico di spicco è l'originale bow-window, ruotato rispetto alla facciata e posto in posizione angolare.



Palazzo della Forestale



Casa Candoni

architecture, with rather small rectangular windows and a great number of double flue chimneys. The mullioned windows with ionic capitals and volutes are particularly striking.



Palazzetto Spaliviero

Palazzetto Spaliviero

(secolo XVII) tra Via Roma e Via Romana
Il palazzetto, risalente al XVII secolo, presenta i caratteri tipici dell'architettura carinziana con finestre rettangolari di dimensioni ridotte ed un gran numero di comignoli a canna doppia. Molto bella la bifora con capitelli a volute ioniche.

Camporosso

La chiesa di Sant'Egidio

È la chiesa più antica della valle. L'edificio attuale risale al 1471 ma la sua prima versione era stata edificata tra il 1106

Camporosso

The Church dedicated to Saint'Egidio

This is the oldest church in the valley. The building we see today dates from 1471, but the original construction dates from between 1106 and 1139.

The interior is divided into three naves and there are numerous altars. These are in polychrome wood and in marble, and some of them are very elaborate. They are all in the Baroque style and thus date from after the construction of the building. To the left of the Triumphal Arch that divides the central nave from the apse with its imposing marble altar, we can see what is left of a beautiful fresco from the end of the 15th century showing the Flagellation and Crucifixion of Christ.

The chapel of Santa Dorotea

The second church in Camporosso stands on a small hill. It was built between the end of the 14th and the

ed il 1139. L'interno è suddiviso in tre navate e ricco di altari in legno policromo e marmo, molto elaborati, tutti in stile barocco e dunque successivi alla costruzione dell'edificio. A sinistra dell'Arco Trionfale che divide la navata centrale dall'abside (occupata da un imponente altare marmoreo) si può osservare ciò che resta di un bellissimo affresco della fine del 1400 raffigurante la Flagellazione e la Crocifissione di Cristo.

La chiesetta di Santa Dorotea

Sorge su una piccolissima altura la seconda chiesa di Camporosso. Sorta tra la fine del 1300 e l'inizio del 1400 presenta anche un piccolo vestibolo coperto. La parte più interessante della chiesetta è costituita dagli affreschi al suo interno. Affascinanti e particolarmente cruenti, raccontano vicende dolorose in uno stile chiaramente "oltre-alpino".



Chiesa di Sant'Egidio

beginning of 15th century, and also has a small covered vestibule. One of the most interesting things in the church are the frescos inside. They are both fascinating and particularly blood-thirsty, and depict terrible torturous events, with a style that is clearly from the other side of the alps.

The Antiquarium

In 2013, a small but important museum opened in Vicolo Florianca dedicated to the Roman artefacts found during a brief period of archaeological excavation in the late 1980s. The artefacts from the temple dedicated to the god Mitra are particularly interesting.



Chiesetta di Santa Dorotea

L'Antiquarium

Nel 2013, in Vicolo Florianca, è stato aperto un piccolissimo ma significativo museo dedicato ai reperti romani rinvenuti nel corso di una breve campagna di scavo alla fine degli anni Ottanta del '900. Particolarmente interessanti quelli provenienti da un tempio dedicato al dio Mitra.

The Stele of Avilia Leda

Kept in the tiny garden of the headquarters of the "Corpo dei Carabinieri Forestali", it is perhaps one of the most beautiful Roman artefacts you can see in the area.

The Church of San Michele in Tarvisio Centrale

Opened in 1940, the church was built by the Milizia Ferroviaria (the Railway Police of the time) and the many citizens of the neighbourhood that had developed around the Central train station in Tarvisio. It is a simple, red-brick Church. Inside there is a huge mosaic depicting Saint Michael (based on an artwork by Guido Reni) as well as two mosaics from the time of fascism.

The church of San Nicolò in Coccau

One of the most fascinating churches of the entire valley. It began life as a fortified church in a strategic point overlooking the Roman road coming from

La Stele di Avilia Leda

Custodita nel piccolissimo giardino della sede del Corpo dei Carabinieri Forestali è forse il più bello tra i reperti romani osservabili sul territorio

La chiesetta di San Michele a Tarvisio Centrale

Inaugurata nel 1940 è stata costruita dalla Milizia Ferroviaria di allora e da numerosi cittadini del borgo che si era sviluppato attorno alla Stazione Ferroviaria di Tarvisio Centrale. È una chiesetta semplice, in mattoni rossi, che, all'interno, oltre ad un enorme mosaico raffigurante San Michele (tratto da un'opera di Guido Reni) conserva sul pavimento due mosaici risalenti al ventennio fascista.

La chiesetta di San Nicolò a Coccau

Una delle chiese più affascinanti di tutta la valle. Nata come chiesa fortificata sorge in un punto di osservazione strategico e domina la Via Romana per



Chiesetta di San Michele

what is now Austria. Inside the church, the two main walls are painted with scenes that narrate the suffering of Christ (from the flagellation to the crucifixion), his death and resurrection, and the last supper. These frescoes are of great historical and artistic value, and show the fusion of two distinct styles that had previously remained separate, a combination of the Italian school and that from beyond the Alps. Another large fresco shows the Adoration of the Magi, and the depiction of the story offers a reading with many very interesting details.

chi arriva dall'attuale Austria. Al suo interno due delle pareti principali sono affrescate con scene che narrano il Calvario (dalla Flagellazione alla Crocifissione), la Morte e la Resurrezione di Cristo, fino all'Ultima Cena. Sono affreschi di altissimo valore storico artistico perché mostrano la fusione di due stili fino ad allora distinti e separati: quello di "scuola italiana" e quello di matrice "oltre-alpina". Un ulteriore affresco, di grande dimensione, riporta una Adorazione dei Magi che, tra le pieghe del racconto, si presta ad una lettura dai particolari molto interessanti.

Fusine in Valromana

È la frazione di Tarvisio legata soprattutto ai Laghi di Fusine e alle storiche acciaierie Weissenfels. Uno scenario di incredibile bellezza in qualsiasi stagione. Sito di Interesse Comunitario (zona SIC), in cui le bellezze naturali sono ancora intatte. I Laghi di Fusine sono costituiti da due laghi, il Lago

Fusine in Valromana

The Fusine lakes consist of two lakes, (higher and lower lake). They are considered to be some of the most beautiful alpine lakes in Europe. The lakes are of glacial origin and are set in a limestone bowl created by the slopes of Picco di Mezzodi of the Mount Mangart (2,677m). The valley that runs parallel to the border between Italy and Slovenia has been a protected area since 1971 and is known as the "Parco naturale dei Laghi di Fusine". The higher lake is 929 m above sea level, reaches a maximum depth of 10 m and covers 9 hectares, while lower lake is at 924 m, reaches a maximum depth of 25 m and covers 13.5 hectares. Higher lake feeds the lower under ground, and the lower lake feeds the river leading from both lakes. The walks around the lakes are beautiful and evocative at any time of year.

Superiore ed il Lago Inferiore e sono considerati fra i maggiori esempi di lago alpino d'Europa. I laghi, di origine glaciale, sono collocati in un anfiteatro calcareo creato dalla dorsale del Picco di Mezzodi del Monte Mangart (2.677m). La valle, che corre parallela al confine italo-sloveno, dal 1971 è un'area protetta, con il nome di Parco naturale dei Laghi di Fusine. Il Lago Superiore si trova a 929 m s.l.m., ha una profondità massima di 10 m ed una superficie di 9 ha mentre il lago inferiore si trova a 924 m s.l.m., ha una profondità massima di 25 m ed una superficie di 13,5 ha. Il lago Superiore alimenta il lago Inferiore per via sotterranea e quest'ultimo alimenta l'emissario di entrambi i laghi. Splendide e suggestive le passeggiate durante tutto l'arco dell'anno.

La chiesa di San Leonardo

Come ci indica una targa in pietra infissa all'esterno dell'abside, l'edificio è stato



Chiesetta di San Leonardo

Church of San Leonardo

A stone plaque on the outside of the apse tells us that the building was constructed in 1463. It has a Gothic feel to it and like many of the churches in Val Canale the original furnishings have been replaced over the centuries by others, generally in the Baroque or Baroque-inspired style. The Church in Fusine is no exception, and the interior is dominated by an altar richly decorated with volutes and gilding. This decoration is neither redundant nor excessive, and it gives the Church a remarkably elegant air.



Foto storica di Fusine, Lago Inferiore

costruito nel 1463 ed è di “sapore gotico”. Come in gran parte delle chiese della Valcanale gli arredi originari, nel corso dei secoli, sono stati sostituiti da altri, generalmente di gusto barocco o baroccheggianti. La chiesa di Fusine non fa eccezione e pertanto, al suo interno, dominano altari ricchi di volute e dorature che non risultano però troppo ridondanti o esagerati ma, al contrario, donano alla chiesa stessa una particolare eleganza.

Cave del Predil

The lake lies 959 m above sea level, is 1.5 km long, 500 m wide and about 30 m deep. It is the second largest natural lake in Friuli-Venezia Giulia. The lake lies halfway between the Valley of Rio del Lago, and is bordered on the South by the mount Cima del Lago (Jerebica) (2,125 m) and to the North-East by the mount Cinque Punte (1,909 m). The lake was probably formed by glacial action due to morainal damming and frequent landslides along the river. Thanks to the beauty of its waters and its surroundings, it

Cave del Predil

Il lago sorge a 959 m s.l.m., è lungo 1,5 km, largo 500 m e profondo circa 30 m, ed è per dimensioni il secondo lago naturale del Friuli-Venezia Giulia. La sua conca, si apre a metà tra la valle del Rio del Lago, è dominata a sud dalla Cima del Lago (Jerebica) (2.125 m) e a nord-est dalle Cinque Punte (1.909 m). Probabilmente di origine glaciale, dovuto a sbarramento morenico o alle frane frequenti lungo l'emissario. Grazie alla bellezza delle sue acque e dei dintorni è un punto di grande interesse turistico-naturalistico e molto amato dagli appassionati di windsurf. **Conta 2 spiagge attrezzate con servizi per famiglie.**

La chiesetta di Sant'Anna

Un edificio molto piccolo e garbato che sorge al centro della frazione. All'interno alcuni arredi di pregio come il pulpito in legno policromo con i quattro Evangelisti. Vicino alla chiesetta di Sant'Anna sorge



Chiesa di Sant'Anna a Cave del Predil

is an area of great interest for tourists and naturalists and it is very popular with windsurfers. It has two well-equipped beaches for families.

The Military History Museum

The museum is housed in the former elementary school, and visitors can explore several rooms with models, artefacts and documents. One room is dedicated to the Napoleonic Campaigns, one to the First World War and another to the Second World War. There is also a large area dedicated to the history of Cave del Predil. The museum is also home to an important library.



Cave del Predil: foto storica della strada di Passo Predil

anche una chiesa molto più grande e moderna realizzata tra il 1962 ed il 1971 quando la popolazione di Cave Del Predil, dove la miniera era in piena attività, era decisamente più numerosa.

Il Museo Storico Militare

Allestito all'interno dell'edificio che in passato ospitava la scuola elementare offre al visitatore diverse sale, plastici, cimeli, documenti. In particolare la sala dedicata alle Campagne Napoleoniche, quella

The Museum of Mining and the geo-mineral park

The building was formerly the head offices of the mines in Cave del Predil. The first floor is now home to the museum dedicated to the mine. Mining started here in Roman times and only came to an end in 1991. Some of the more accessible tunnels in the mine have been made safe and are now open to visitors. Accompanied by guides who describe how the minerals were extracted, visitors can enjoy a fascinating and evocative

dedicata alla Prima Guerra Mondiale e quella dedicata alla Seconda Guerra Mondiale. Vi è anche un ampio spazio dedicato alla storia di Cave Del Predil. Il museo ospita anche un'importante biblioteca.

Il Museo della Miniera ed il Parco Geominerario

L'edificio che ospitava gli uffici della Direzione della Miniera di Cave del Predil, al piano rialzato, ospita il museo dedicato alla miniera, la cui attività estrattiva, iniziata già ai tempi dell'Antica Roma, è cessata nel 1991. Una parte delle gallerie più accessibili della miniera sono state messe in sicurezza ed aperte al pubblico. Il visitatore, accompagnato da guide che raccontano come avvenisse la raccolta del minerale, può pertanto scoprire un itinerario decisamente suggestivo ed interessante all'interno di quella che era una delle miniere più importanti d'Italia.



Entrata alle gallerie della ex-miniera

journey through what once was one of the more important Mines in Italy.



Escursioni e passeggiate Excursions and walks

Passeggiata Rio Argento

Da Tarvisio seguendo la Via Romana, strada collocata nel limite superiore del paese, si imbrocca Via delle Pinete che sale nelle vicinanze del Palazzo Forestale. Dopo pochi minuti si giunge ad un bivio situato nelle vicinanze del “Parco Cervi”. Da qui si procede attraverso la strada forestale di sinistra che, dopo un breve tratto in salita, procede per un lungo tratto pianeggiante costeggiando un recinto che delimita l’Azienda faunistica dei monti Palla e Borgo. Lungo il tracciato si può ammirare uno splendido panorama sulla vallata ed

Rio Argento Walk

From Tarvisio, follow the Via Romana along the upper edge of the town, take the Via delle Pinete that heads uphill near the Palazzo Forestale. After a few minutes this comes to a crossroad near the Parco Cervi. From here take the path on the left through the woods, and after a short climb, continue for some distance along the level path next to the fence around the “Azienda faunistica dei monti Palla e Borgo”. Along the route you can admire the splendid panorama of the valley from the shade of the surrounding forest, mainly



Branco di cervi

apprezzare l'ombra fornita dal bosco circostante, formato soprattutto da piante di abete rosso, faggio e pino silvestre. Dopo essere giunti ad un altro bivio, si procede verso sinistra dove si scende per attraversare un ponticello. Poco dopo ci si immette sulla Ciclovia Alpe-Adria, per poi proseguire verso Camporosso, o ritornare verso Tarvisio sulla stessa.

consisting of Norway spruce, beech and Scots pine. After reaching another junction in the path, continue to the left where the path slopes down across a small bridge. Shortly afterwards the path joins the Ciclovia Alpe-Adria (cycle route), where you can continue towards Camporosso, or return towards Tarvisio.

Passeggiata Monte Borgo (Bürgerwald)

Dalla Via Romana, a Tarvisio, si segue la strada (via delle Pinete) che sale nei pressi del Palazzo Forestale e in circa dieci minuti si raggiunge il Parco Cervi, nei pressi del quale, proseguendo verso destra, ha inizio il sentiero che si sviluppa alla base delle pendici del Monte Borgo. Poco prima del Parco Cervi si attraversa il ponticello sul rio Borgo e si intraprende il percorso realizzato con comodi scalini in legno, che si sviluppa in salita all'interno del versante boscato di particolare interesse per la presenza di esemplari arborei di abete rosso e faggio secolari. Questa passeggiata completamente boscata, consente di avere ampi scorci panoramici verso la cittadina di Tarvisio, verso la catena del Mangart e delle Ponze e verso i monti Priesnig e Florianca. Da qui si prosegue lungo il bosco, caratterizzato da diverse specie forestali (abete rosso, pino silvestre, faggio, sorbo)



Passeggiata Monte Borgo

Monte Borgo (Bürgerwald) walk

From the Via Romana in Tarvisio, follow the road (via delle Pinete) that heads uphill near the Palazzo Forestale. After about ten minutes you will come to the Parco Cervi. From here, heading towards the right, you will find the start of the path that leads up the slopes of Monte Borgo. Shortly before the Parco Cervi, cross the bridge over the Borgo River and go up the path with the wooden steps. This heads uphill through the



Monte Mangart (2.677 m)

e scendendo lievemente di quota, si raggiunge il bivio ben segnalato a quota 825. Dopo aver abbandonato la strada si prosegue sulla sinistra lungo il comodo sentiero che continua a scendere all'interno del bosco e, in breve tempo, si raggiunge la Via Romana (quota 770), nei pressi della Chiesa di San Michele a Tarvisio Centrale. Da qui ha inizio il tratto di percorso per rientrare a Tarvisio lungo la comoda strada denominata Via Romana che attraversa parte dell'abitato di Tarvisio e che in circa mezz'ora consente di raggiungere il punto di partenza.

woods on the slopes, which are particularly interesting for the remarkable examples of ancient Norway spruce and beech trees. This section through the woods offers remarkable views of the panoramas towards the city of Tarvisio and across the Mangart, Ponze, Priesnig and Florianca mountains. From here, continue through the forest with its many species of trees (Norway spruce, Scots pine, beech and rowan) before heading slightly downhill until you reach the well-indicated crossroads at 825m. Here you should leave the road and continue along the easy path that heads downhill throughout the forest. You will soon reach the Via Romana (alt. 770), near the church of San Michele in the middle of Tarvisio. This is where the route back towards Tarvisio begins, along an easy road through the houses. It should take you about half an hour to reach the point you started from.



La Ciclovia Alpe-Adria

La Ciclovia Alpe-Adria

Rappresenta il primo caso di riconversione di un bene pubblico abbandonato e restituito al territorio con una valenza turistica. La linea ferroviaria su cui sorge, è un capolavoro ingegneristico, costruito a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento e presenta un innegabile valore legato soprattutto alle difficoltà dell'epoca. La forte volontà politica, conscia delle enormi potenzialità del progetto, ha reso possibile la realizzazione della ciclovia e nel 1999 grazie alla Giunta Provinciale presieduta dal Cav. Carlo Melzi e alla caparbiazza dell'allora Assessore alla Viabilità e ai

The Alpe-Adria cycle route

This is the first instance of public property that had been abandoned being given back to the local area as a tourist attraction. The railway line which the cycle route was built on was a masterpiece of engineering. It was constructed between the end of the 19th and start of the 20th century, and was a remarkable achievement given the difficulties of the time. Thanks to the enthusiasm of the authorities and an awareness of the enormous potential of the plan, the cycle route was completed in 1999 through the support of the Provincial council of President

Trasporti, Renato Carlantoni, si riuscì ad acquistare la tratta Coccau-Gemona del Friuli, con fondi provinciali al prezzo di 3 miliardi di lire, cogliendo di sorpresa chi riteneva che l'idea della riconversione fosse utopistica. La suddivisione funzionale del percorso in diversi lotti, ha poi reso più agevoli i lavori che si sono susseguiti e che hanno beneficiato anche di fondi regionali, rendendo la Ciclovia Alpe-Adria un vero e proprio fiore all'occhiello per l'offerta turistica del nostro comprensorio, definita come il percorso più suggestivo in Europa nel suo genere. Al momento il tratto realizzato si sviluppa da Tarvisio verso est fino ai confini con Austria e Slovenia e oltre e verso ovest fino a Grado. La Ciclovia Alpe-Adria è anche pedonale, e offre quindi ovunque ottimi spunti per piacevoli passeggiate, immersi nella natura e lontani dal traffico urbano in tutte le stagioni.

Cav. Melzi and through the untiring efforts of Renato Carlantoni, at that times councillor for Transport, it was possible to acquire the Coccau-Gemona del Friuli section of the route using funds totalling 3 billion Lire provided by the Provincia, much to the surprise of all those who thought the whole idea was nothing more than a utopia. The subdivision of the route into several sections made work on the route easier and the project has also benefited from funds from the Regione FVG. The Alpe-Adria cycle route is considered to be one of the most evocative of its kind in Europe, and it is a real jewel in the crown for the tourist facilities in the local area. At the moment the route starts from Tarvisio and heads east to the borders with Austria, Slovenia and south until Grado. The Alpe-Adria cycle route can also be walked, and thus offers the chance for many pleasant strolls, surrounded by nature and far from city traffic.



Il santuario sul Monte Lussari

Santuario della Madonna dei Popoli d'Europa

Nel 1360 un pastorello di Camporosso trovò sulla cima del Monte Lussari una statua della Madonna. Immediatamente la portò a valle, dove la consegnò al sorpreso parroco, che la rinchiusse con cura in un armadio. Tuttavia il giorno dopo la statua era di nuovo sulla montagna. Dopo il ripetersi dello stesso episodio per più volte, sul luogo di ritrovamento della statua fu eretta una

Shrine of the Madonna of the Peoples of Europe

In 1360 a shepherd from Camporosso found a statue of the Virgin Mary at the top of Mount Lussari. He immediately took it down to the valley and gave it to the surprised parish priest, who carefully locked the statue in a cupboard. But the next day the statue was back on the mountain. After the strange event had repeated itself several times, a chapel was erected on the place where the statue had



Lago di Cave del Predil ghiacciato, gennaio 2018

cappella. Storicamente il periodo del pellegrinaggio durava dalla festa di San Giovanni Battista (24 giugno) alla prima domenica di ottobre. Secoli di cronache ci parlano di processioni di pellegrini organizzate di anno in anno e provenienti dalla Carinzia, dalla Slovenia e dal Friuli. Nel santuario operano diversi sacerdoti, a disposizione per officiare le messe nelle 3 lingue e per la confessione. La Madonna del Monte Lussari è conosciuta anche come Madonna dei Popoli d'Europa.

been found. Historically, the period of pilgrimage lasted from the feast of St. John the Baptist (June 24th) to the first Sunday of October. Records over the centuries describe the organized processions of pilgrims who would come year after year from Carinthia, Slovenia and Friuli. Several priests work in the sanctuary, offering masses in Italian, Slovenian and German and taking confession. The Madonna of Monte Lussari is also known as the Madonna of the Peoples of Europe.



Panorama autunnale sui Laghi di Fusine

Sulla cima del monte si trova un piccolo villaggio con ristoranti e negozi. Il monte è servito da un impianto di risalita (cabinovia) che parte dalla frazione di Camporosso e nei mesi invernali è possibile scendere con gli sci lungo la pista Di Prampero, omologata per le gare di Coppa del Mondo di discesa femminile, competizione che qui si è svolta varie volte.

At the top of the mountain there is a small village with restaurants and shops. The mountain can also be reached with the ski lift (gondola lift) that starts from the village of Camporosso and in the winter months it is possible to ski on the Di Prampero slope (which has been used for the Women's Downhill World Cup competitions several times).



Panoramica del Golf Club

Il Golf Club Tarvisio,

a 800 m sul livello del mare, offre un caratteristico percorso di montagna con ampi fairways naturali sull'altipiano. Disegnato originariamente da Giacomo Cabrini nel 1992 e ampliato nel 2003 a 18 buche dall'architetto canadese Graham Cooke che ne ha curato il restyling, il campo presenta due anime distinte. Le prime 9 buche si sviluppano lungo alcuni saliscendi più o meno impegnativi, tra gli splendidi boschi della Foresta di Tarvisio, mentre le seconde 9, che comprendono alcuni

The Tarvisio Golf Club

located a 800 meters above sea level, this is a characterful mountain course with wide natural fairways on the high plains. Designed by Giacomo Cabrini in 1992 and expanded in 2003 to 18 holes by the Canadian architect Graham Cooke who also undertook the restyling, the course has two distinct sides to its character. The first 9 holes are set along challenging uphill and downhill sections among the beautiful forests of Tarvisio, while the second 9 are mostly on flat land

specchi d'acqua, si allungano su un territorio per lo più pianeggiante, che presenta ampi green a volte nascosti tra i pini e faggi, spesso protetti da bunker o, ancor più particolare, da vertiginosi avvallamenti che rendono difficile l'approccio al green anche ai più esperti. Racchiuso nello splendido paesaggio delle imponenti cime rocciose delle Alpi Giulie, tra le quali spicca la vista del monte Mangart (2677 m), il Golf Club Tarvisio è un percorso di 18 buche ricco di aspetti tecnici interessanti, avvolto da una suggestiva cornice. In inverno il golf lascia spazio allo sport del fondo e l'intera area è stata appunto denominata "Arena Gabriella Paruzzi" in onore della Campionessa Olimpica di Fusine, che vinse la medaglia d'oro nel 2002 (30 km a tecnica classica) ai XIX Giochi olimpici invernali di Salt Lake City e la Coppa del Mondo di sci di fondo del 2004.

with some stretches of water. The large greens are sometimes hidden among pine and beech trees and often protected by bunkers or by very steep valleys that make the approach to the greens a challenge even for the most experienced player. The Tarvisio Golf Club is an 18-hole course full of interesting technical challenges and set in a wonderful natural context. It is surrounded by the splendid landscape and the imposing rocky peaks of the Julian Alps, with a particularly impressive view of Mount Mangart (2677 m). In winter, golf gives way to cross-country skiing, and the entire area is known as "Gabriella Paruzzi Arena" in honour of the Olympic Champion from Fusine who won the gold medal in 2002 (30 km classical technique) at the 19th Olympic Winter Games in Salt Lake City and in 2004 the Cross Country Skiing World Cup.

testi di **Barbara Lagger**

si ringraziano

Francesca Comello per il contributo relativo ai beni culturali

Paolo Molinari per il contributo relativo a flora e fauna

crediti fotografici

Simone de Cillia, CoProTur, Francesco Attisani,

Pierino Beltrame, Archivio Lagger-Teppan, Detlef Löffler,

Fabrice Gallina, Golf Senza Confini Tarvisio, Adobe Stock

progetto grafico **Silvia Toneatto**

stampa **Impronta** / Codroipo, Ud

Per informazioni

TurismoFVG Tarvisio

Via Roma, 14 - Tel. +39 0428 2135

info.tarvisio@turismo.fvg.it

Infopoint - Promoturismo Tarvisio / Comune di Tarvisio

Via Roma, 3 - Tel. +39 0428 2980

Dati aggiornati a febbraio 2018



finito di stampare
nel mese di febbraio 2018
presso **Impronta** / Codroipo, Ud